

di Martina Reolon
BELLUNO

Rendere l'area fruibile con il ripristino dei tracciati esistenti e la realizzazione di nuovi percorsi; migliorare la biodiversità. Sono le due direzioni verso cui si muove il piano per il recupero e la riqualificazione delle Fontane di Nogarè. Interventi attesi da tempo, che partiranno a febbraio. Promotrice la Comunità montana Bellunese, che ha potuto contare su un finanziamento della Fondazione Cariverona, nell'ambito specifico delle aree Zps (Zona di protezione speciale) e Sic (Siti di interesse comunitario).

«Già l'anno scorso», spiega Giorgio De Bona, presidente della Cm, «Cesare Lasen aveva presentato il finanziamento, la cui linea non era stata però utilizzata correttamente dalla Regione Veneto e doveva quindi essere eliminata dal nuovo bando. Per questo è stato dato incarico a Gioacchino Bratti, consigliere della Cariverona, di fare un'istanza».

«Finalmente i lavori partiranno fra un paio di mesi», aggiunge De Bona, «e costituiranno la prima opera pubblica in cantiere per il 2012».

Il progetto per le Fontane ammonta a 300mila euro: circa la metà, messa a disposizione dalla Cariverona, sarà destinata al miglioramento forestale e al recupero di aree prative, canali e dello stagno alimentato dal rio Busalonga (sul lato del Piave). Ma non solo: «Dal punto di vista progettuale», precisa il presidente dell'Ordine degli agronomi e forestali di Belluno Michele Cassol, «abbiamo un obiettivo: coniugare

I fondi di Cm e Cariverona per le "Fontane di Nogarè"

A febbraio partiranno i lavori che termineranno a fine primavera
«Vogliamo rendere la zona più accessibile, mantenendo la naturalità dei luoghi»



La zona delle Fontane di Nogarè lungo il Piave, a destra l'assessore Luciano Reolon

la volontà di rendere la zona più fruibile con la necessità di mantenere la naturalità dei luoghi».

In questo senso vanno gli interventi volti a recuperare le piccole situazioni di degrado, a ricostruire la funzionalità della rete delle risorgive e a curare il bosco.

A queste opere si aggiunge un altro progetto complementare, rientrante nei 300mila euro. Si tratta della sistemazione della confluenza tra rio Cusighe e rio Le Venghe, che sarà realizzata grazie a un finanziamento di 154mila euro della Comunità montana, derivante dai proventi dei canoni idrici.

«È prevista la pulizia dello sbocco», precisa Sandro De Val, «e si sposterà la punta esistente in fondo all'alveo del rio Le Venghe sulla parte sinistra. Un'operazione importante, perché eviterà di recare problemi alle abitazioni vicine».

I lavori sulla regimazione delle acque partiranno una

volta terminati quelli alle Fontane, quindi in tarda primavera, inizio estate. L'obiettivo è realizzare un percorso didattico usufruibile dalle scuole primarie.

«È basilare», dice ancora De Bona, «far passare alla popolazione questo messaggio: "sfruttiamo" luoghi dotati di un'accessibilità unica e apprezziamo queste zone raggiungibili in modo molto semplice. Le Fontane sono un fiore all'occhiello del Comune».

La Comunità montana Bellunese, usufruendo dei bandi Cariverona, aveva portato avanti, nel 2009, anche il recupero delle praterie del Serva (nell'ambito di "Rete natura 2000") e la riqualificazione dell'area umida di Soccher. «Ci auguriamo che, nonostante la crisi», evidenzia Bratti, «la Fondazione possa indirizzare risorse all'ambiente, per il quale le domande sono arrivate solo dalla provincia di Belluno. Purtroppo il bilancio 2012 si è ridotto di un quarto, il quadro è cambiato e, viste le difficoltà, le risorse sono state indirizzate a sociale e filantropia».

Un'area ricca di animali e vegetazione



«Tantissime le richieste che arrivano dai cittadini per il recupero delle Fontane di Nogarè. Un'area in cui tre anni fa, come Protezione civile, siamo intervenuti con una sistemazione. Si tratta di una zona che le persone vedono come meta delle passeggiate domenicali». L'assessore Luciano Reolon (nella foto) è convinto della positività degli interventi alle Fontane. «Un biotopo», sottolinea Cassol, «riconosciuto a livello ampio in quanto area Zps, dalla particolare ricchezza animale (uccelli, come il poco diffuso picchio rosso minore, ma anche anfibii, rettili, rane, salamandre, tritoni, libellule, farfalle) e della vegetazione. È inoltre una zona che dà modo di vedere cose diverse in ogni stagione e si presta quindi molto bene alla didattica, per esempio con la costruzione di osservatori schermati».

(m.r.)

RIVENDITORE UFFICIALE
MATERASSI E RETI

dorelan®
dormire bene vivere meglio

ARTENTEX
SOFT
I VERI PIUMINI DELLE DOLOMITI

PREZZI
FACTORY
STORE

ACQUISTANDO 1 PIUMINO
1 COPRIPIUMINO IN REGALO
E SCONTO 30%
SU TUTTI I COPRIPIUMINI

PERCHÉ ACQUISTARE UN PIUMINO SOFT:

- ✓ LO PRODUCIAMO E LO GARANTIAMO DIRETTAMENTE.
- ✓ E' FATTO SOLO IN PURO PIUMINO VERGINE EUROPEO CERTIFICATO.
- ✓ OFFRIAMO QUALITÀ A PREZZI PIÙ CONVENIENTI!
- ✓ SCEGLI IL TUO PIUMINO TRA 6 MODELLI A IMBOTTITURE E 6 MISURE.
- ✓ CON LA CARTA OUTLET RISPARMI ANCORA DI PIÙ!

SCOPRI LA QUALITÀ DEI VERI PIUMINI D'OCA DELLE DOLOMITI
A FONZASO E A PONTE NELLE ALPI WWW.SOFTPIUMINI.IT - INFOLINE 0439.56148

offerta valida fino al 31/12/2011 o esaurimento scorte